



## L'ACCORDO

# Detenuti al lavoro in città: a settembre via al progetto

Elmetti da operai e pennelli e rastrelli in mano, il prossimo autunno saranno i detenuti della casa circondariale di Pescara a prendersi cura della città. È stato presentato ieri il "Progetto pilota per la realizzazione di lavori di pubblica utilità per la manutenzione urbana di base", promosso dal Comune in collaborazione con la Caritas e il San Donato. Il progetto, che partirà a settembre, è stato organizzato in due parti. La prima, vede coinvolti quattro detenuti in un corso di formazione di otto settimane per operatore edile polivalente, curato dalla Formedil che rilascerà anche un attestato utile per il futuro. A seguito di questo periodo, presso la Uepe e il Comune, per due mesi i detenuti si dedicheranno alla tinteggiatura, a risistemare cordoli e marciapiedi, piccoli lavori di manutenzione e restauri. In un secondo momento, poi, prenderà il via la seconda parte del progetto, denominato "Senapa". «I quattro detenuti - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Alfredo D'Ercole -, coordinati da un tutor sociale e accompagnati da quattro capisquadra e otto volontari, persone ultracinquantenni che hanno perso il lavoro, per due mesi si occuperanno di lavori di manutenzione, rimozione cartelli e insegne, cura del verde, ripristino di mattonelle dissestate e riparazione di buche stradali, operando per zone». A tutti i soggetti coinvolti saranno attribuite delle piccole indennità. Un progetto del valore di soli 20mila euro, ma «dal grande valore sociale», come ha affermato monsignor Valentinetti.

